



COMUNE DI FAGNANO CASTELLO
“CITTÀ DEL CASTAGNO”
PROVINCIA DI COSENZA

Via Garibaldi, 106 - 87013 Fagnano Castello (Cs)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Telefono 0984 525.105 - Fax 0984.526764

e-mail: catia@comune.fagnanocastello.cs.it

pec: ufficio.tecnico@pec.comune.fagnanocastello.cs.it

Prot. n.1665 del 30.04.2018

ORDINANZA DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE N.1/2018

(Art. 31 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto Sindacale n.14 del 21.08.2017 con il quale il sottoscritto Ing. Catia Pantalena veniva nominato Responsabile del Servizio Tecnico;

Premesso:

- Che a seguito di segnalazione da parte della [REDACTED], si procedeva all'accertamento per presunti abusi edilizi eseguiti dalla [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED] e residente a [REDACTED] alla Via [REDACTED] C.F. [REDACTED], su immobile di proprietà della stessa [REDACTED], catastalmente identificato al foglio di mappa n. 10 p.lla n.958, porzione della ex p.lla n.159 e classificato ai sensi del vigente strumento urbanistico, PRG, come “Zona B2” – *Zone di completamento semidense*;
- Che, visti gli atti d'ufficio, la [REDACTED] risulta titolare della la Concessione Edilizia n.11 del 11.04.1992 per la realizzazione delle opere di cui al progetto a firma del tecnico [REDACTED] per il rifacimento della recinzione lato ovest e per la costruzione ex nova del lato nord ed est del terreno di proprietà distinto in catasto al foglio n.10 p.lla n.159. Alla sopra menzionata Concessione Edilizia n.11/1992 risulta allegata copia di una scrittura privata sottoscritta in data 9.12.1991 in virtù della quale la medesima [REDACTED] è proprietaria di un immobile sito in Via Bellisario Brusco, a lei ceduto dalle sorelle [REDACTED] e [REDACTED], nonché del terreno circostante con entrostante box e pozzo, confinante con Via Bellisario Brusco, restante proprietà [REDACTED] e [REDACTED] per due lati e proprietà [REDACTED];
- Che tale fabbricato, non censito in catasto fabbricati del Comune di Fagnano Castello, insiste su terreno censito in catasto al foglio n.10 part.lla n. 958, porzione della ex p.lla n.159;
- Che la medesima [REDACTED] risulta titolare della Concessione Edilizia n.29 del 26.05.1994 per la realizzazione di un ampliamento al sopra menzionato fabbricato, realizzato ante 1967, con la costruzione di un portico su due livelli, oltre sottotetto non praticabile, avente struttura

portante in c.a. con dimensioni in pianta di mt.12,90 x mt.4,25 come da progetto a firma del tecnico [REDACTED], progettista e DD.LL.;

Considerato che, a seguito di sopralluogo, è stata accertata l'esistenza dei seguenti manufatti:

- una tettoia aperta su tre lati realizzata, in ampliamento al preesistente box annesso al fabbricato in ditta alla [REDACTED], con struttura in legno e sovrastante manto di tegole avente dimensioni in pianta di mt. 3,60 x 6,00. La tettoia, realizzata su massetto in calcestruzzo, è posta ad una distanza dal confine di proprietà di circa mt. 3,40 in violazione alle norme delle distanze dai confini;
- struttura in c.a. di dimensioni in pianta di mt.12,90 x mt.4,25 tamponata su due livelli realizzata in ampliamento al corpo di fabbrica originario. Rispetto a quanto autorizzato con la sopra citata concessione edilizia n.29/1994, l'ampliamento realizzato in ditta alla sig.ra [REDACTED] risulta eseguito in totale difformità ai sensi dell'art.31 del D.P.R. 380/2001 in quanto, in luogo del portico in c.a. autorizzato, è stata realizzata una struttura tamponata su entrambi i livelli, con conseguente incremento di volumetria. La struttura realizzata in ampliamento al fabbricato originario si presenta difforme rispetto a quanto autorizzato giusta concessione edilizia n.29/1994 anche per la presenza, a livello del primo impalcato, di uno sbalzo della larghezza di circa mt. 1,00 che si sviluppa su due dei tre lati del corpo di fabbrica. L'ampliamento de qua risulta, inoltre, realizzato in violazione alle norme delle distanze dai confini essendo lo spigolo N-E del corpo di fabbrica posto sul confine, delimitato dalla recinzione esistente in blocchi di cls, tra la proprietà della [REDACTED] e la proprietà della [REDACTED];

Accertato che la tettoia in legno sopra descritta è stata realizzata in assenza di titolo abilitativo;

Accertato, altresì, che l'ampliamento in c.a. al corpo di fabbrica originario risulta essere stato realizzato in totale difformità dal titolo abilitativo (art. 31 D.P.R. n.380/2001);

Considerato che le motivazioni sopra riportate, indicano i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per emettere ordinanza di demolizione delle opere in questione;

Considerato altresì, che l'ordine di demolizione è atto dovuto in presenza di opere realizzate in assenza del prescritto titolo abilitativo, rappresentando questa un'attività vincolata, priva di margini di discrezionalità, rientrante nell'esercizio dei poteri sanzionatori e di controllo del territorio e repressione degli abusi edilizi previsto dagli art. 27 e ss. del DPR 380/2001;

Rilevato che il responsabile dell'abuso edilizio risulta essere la [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED] e residente a [REDACTED] alla Via [REDACTED] C.F. [REDACTED];

Preso atto che è tecnicamente possibile la demolizione delle opere abusive realizzate, nonché il ripristino dello stato dei luoghi;

Per le motivazioni sopra esposte;

Visto il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia;

Visto il D. Lgs. n.267/2000;

INGIUNGE

Nei confronti della [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED] e residente a [REDACTED] alla Via [REDACTED] C.F. [REDACTED], di provvedere, a proprie cure e spese, alla

demolizione dei manufatti indicati in premessa entro il termine perentorio di giorni 90 (novanta) con effetto dalla data di notifica della presente ordinanza.

AVVISA

ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 301, che decorso infruttuosamente il termine suindicato, si procederà alla demolizione a cura del Comune e a spese del responsabile dell'abuso, che sarà tenuto al relativo pagamento;

DISPONE

Che la presente ordinanza venga notificata alla [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED] e residente a [REDACTED] alla Via [REDACTED] C.F. [REDACTED];

Che copia della presente ordinanza, una volta notificata, venga trasmessa a:

- Comando Polizia Municipale per la verifica dell'osservanza della stessa;
- Stazione Carabinieri di Fagnano Castello;
- Procura della Repubblica di Cosenza;
- Prefettura di Cosenza;

COMUNICA

Che ai sensi dell'art.36 comma 1 del D. Lgs. n.380/2001, come modificato dal D. Lgs. n.222/2016, entro il termine di giorni 90 (novanta), potrà essere presentato "*Titolo abilitativo in sanatoria*" a condizione che i lavori eseguiti risultino conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda di sanatoria;

Che contro la presente Ordinanza, entro 60 giorni dalla notifica della presente, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria di Catanzaro i sensi della legge 1034/1971, oppure, in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica della presente, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

AVVERTE

Che in caso di mancata ottemperanza, anche parziale, della presente ordinanza, si procederà alla segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni di legge.

Fagnano Castello li, 30.04.2018



Il Responsabile del Servizio Tecnico

Ing. Catia PANTALENA

Catia Pantaleone